

Segue dalla prima

Senza telecronaca mi sono riconciliato col calcio. Finalmente ho rigoduto. **ROMA E RACALBUTO** La Roma ha buttato il campionato in queste due ultime partite. Per come aveva giocato meritava 6 punti, ne ha raccolti 2. La stagione di Capello & Co. avrebbe potuto ricominciare, adesso la classifica dice che i giallorossi sono praticamente fuori dai giochi. Per Piacenza deve rammaricarsi per un atteggiamento sbagliato sul campo, sabato contro l'Inter molto ha contribuito l'arbitro Racalbuto. L'ennesima conferma che i fischi italiani non sono all'altezza. E non solo loro, anche i guardalinee fanno la loro parte. Vengono chiamati assistenti perché assistono e basta, stanno lì impalati e quando intervengono lo fanno a sproposito. Anche loro sono risucchiati nell'aspirazione del calcio. Diamoci una regolata tutti: presidenti, giocatori, arbitri e tifosi. È un mondo che va allo sfascio, non solo sotto il profilo economico, ma anche sotto quello comportamentale. **PATTI E VELENI** Ma ormai il nostro calcio è una giungla, si troverebbe in difficoltà pure Tarzan. Il problema è che non ci sono rimedi, nessuna medicina. È inutile che qualcuno sbraiti all'improvviso. Si sa: se sei una squadra piccola, tre svantaggi e un vantaggio. Se

Chi vince lo scudetto? Chi paga gli stipendi

Aldo Agropoli

poi vogliamo parlare di complotti, diciamo la verità: Sensi è un bastian contrario. Sta antipatico al Palazzo, con le sue esternazioni mette i bastoni tra le ruote. È chiaro che lui non potrà vincere, perché è invidioso a chi gestisce il potere. Non si dica che io sono un fomentatore, perché questa è solo la verità... Oggi c'è un calcio giocato nel campo e uno giocato nei corridoi. Con le lobby, gli accordi che fanno i vertici. Ma cosa si vuole, quando Galliani predica l'austerità e poi compra Rivaldo per mettere in panchina Schevchenko... **TETTO AGLI INGAGGI** Ma quali tagli, se un giocatore ha acquisito un diritto, come si

fa a levarglielo? I presidenti dovevano pensarci prima, con una politica più oculata. Si è deciso di dare miliardi a gente come Pablo Garcia e Sorondo? Perché Brocchi deve giocare nel Milan? Ma questo non lo decidono i calciatori. E fare marcia indietro sulla pelle dei giocatori, su contratti firmati liberamente non è possibile. Fortunatamente qualche presidente che non ha perso la testa c'è ancora: quello del Bologna, quello dell'Empoli, per esempio. Gli altri sono dei pazzi scatenati, che non sanno amministrare e rovinano le società. E adesso chiedono i danni a chi, ai giocatori? Ma se li hanno creati loro!

Antico Toscano



L'ESEMPIO LAZIO Ma come si fa a fare un triennale a Zaccheroni e poi mandarlo via dopo 7 mesi? Come si fa a pagare tutti quei soldi per De La Pena? Poi sento dire: «Ma Cragnotti ci ha fatto divertire e vincere per 10 anni». Altro che! Bisogna guardare come è finita, e oggi la Lazio è allo sbando, non arrivano gli stipendi da 4 mesi: questo vuol dire successo? Per me lo scudetto lo vincono le squadre che pagano regolarmente a fine mese. **MAMMA LI TURCHI** Altro che amichevole. La festa l'hanno già fatta rubandosi l'incasso. Comunque: per Trapattoni non è un amichevole, ma un difficile banco di prova. Una sconfitta acuirebbe ancora di più le tensioni che lo circondano. Tra l'altro non si poteva scegliere avversario peggiore che la Turchia. Loro non regaleranno nulla. Se si voleva fare un'opera promozionale bisognava chiamare il Lussemburgo: gli si facevano 6 gol e tutti contenti. E invece no. Senza contare che ai giocatori italiani non importerà nulla della partita. Ci potrà mettere impegno qualche esordiente, ma gli altri avranno la testa da un'altra parte. È una partita a rischio. Anche se non credo che Trapattoni, anche perdendo, verrà sostituito. E chi ci si mette in panchina? Gentile? Ancora mi devono spiegare come mai allena l'Under 21, visto che non ha mai allenato un club, nemmeno in serie C...

TeleVisioni

I PILATISMI DI PREZIOSI E CELLINO

Luca Bottura

Cronisti su Marte Saverio Montingelli a Stadio 2 Sprint apre il collegamento visibilmente eccitato: vuole confidare al pubblico una rivelazione che gli ha appena fatto il presidente dell'Atalanta, Ruggeri. Questa: «Il calcio è molto in crisi, la situazione è drammatica». Successivamente Montingelli ha ripreso la navicella per il pianeta rosso, sul quale evidentemente vive per il resto della settimana.

Lapsus in fabula «Avremo il prosieguo delle polemiche di Roma-Inter durante Controcampo». (Alberto Brandi, Guida al campionato)

Rai ways Come leggete in altra parte del giornale, lo sciopero dei giornalisti ha avuto nelle televisioni un'adesione a macchia di leopardo. Ancora più curiosa la situazione delle radio. Sabato è naturalmente saltata la radiocronaca di Roma-Inter, curata da "Tutto il calcio minuto per minuto", con grande gioia delle emittenti private dove il potere contrattuale dei cronisti è nullo e lascia il microfono può significare non ritrovarlo più. Ma la concorrenza più forte Radio 1 - che durante la gara trasmetteva un nastro di musica improbabile - l'ha subita in casa, da Radio 2, che ha mandato in onda la radiocronaca giallappata di Catersport.

Il trucco c'è «Le squadre sono andate in camerino sullo 0-0» (Camilla, "Quelli che")

Pilatismi Preziosi «Io non sono nella curva, per fortuna, dunque non sono certo io ad aver causato gli incidenti tra i tifosi del Como e la polizia» (Enrico Preziosi, Telepiù, una settimana fa aveva parlato di mafia nel calcio e complotti contro il Como).

Solidarietà Walter Veltroni ha presentato a "Quelli che il calcio" il cd "Me, we" che raccoglie fondi contro una catastrofe globale (la sete nel Terzo Mondo) e, per coerenza, è stato realizzato con il contributo di una catastrofe italiana: Pierluigi Diaco.

Lo portano via «Pirlo... gol! Freddo come un iceberg. Freddo come un orso bianco. Freddo come un pinguino. Freddo come un sorbetto freddo... alla mela... alla mela... campanellino Pirlo!» (Carlo Pellegatti, Milan Channel, telecronaca di Milan-Parma)

Domandare è lecito Bravo l'enorme colletto di Alessandro Bonan (dietro il quale pare parlasse Bonan medesimo) che al presidente Cellino, mentre questi blaterava di non punibilità del Cagliari per gli incidenti di ieri «perché semò si fa il gioco dei tifosi che premono sulle società», ha fatto l'unica domanda possibile: «Ma se la ricattano, lei li denuncia?». Cellino ha evitato di rispondere, aggiungendo che al Sant'Elia non è successo niente.

Testimonial scomodo La vigilia di Atalanta-Brescia era stata agitata dai ricordi della querelle tra Mazzone e la curva bergamasca nello scorso campionato, con tanto di arcinota corsa sotto la curva da parte del sor Carletto. Lo spot della Tim che precede il calcio Rai e Mediaset utilizza proprio parte di quello sfogo. Appena le tecnologie lo consentiranno, sarà possibile ricevere via sms un «dimortaccio» animato di Mazzone.

Premio Ezio Luzzi Questa settimana l'ambito riconoscimento per il ripescaggio del miglior luogo comune va a Federico Calcagno che a Novantesimo minuto ha chiamato "orobici" i giocatori dell'Atalanta.

selecomando@yahoo.it



Il portiere Manitta privo di sensi a terra. Il tifoso che l'ha appena colpito al volto scappa: scena di follia ieri allo stadio San'Elia di Cagliari

Juventus prima in classifica
I bianconeri vincono il derby e scavalcano l'Inter
Il Milan piega il Parma con due calci di rigore
Chievo battuto a Udine

La Lazio che vola piace a Gheddafi
A Como quinta vittoria di fila in trasferta per i biancocelesti
Il figlio del leader libico interessato a rilevare il pacchetto di maggioranza

Calcio a mano armata

Aldo Quaglierini

Allo stadio di Cagliari uno spettatore entra in campo durante la partita e sferra un pugno al portiere della squadra ospite, il Messina. Emanuele Manitta cade a terra privo di sensi, mentre l'aggressore fugge in curva, nascondendosi tra gli ultrà locali. Il giocatore viene soccorso immediatamente, il medico della sua squadra lo vede cianotico, gli presta le prime cure, poi lo porta all'ospedale, dove per fortuna vengono escluse conseguenze gravi. Manitta si riprende, ma è frastornato, non ricorda nulla del fatto, chiede che cosa sia successo. Si tira un sospiro di sollievo. Intanto, la partita viene sospesa e rinviata (a tempi migliori, pare d'intendere) mentre l'aggressore sembra svanito nel nulla. Al momento dell'invasione di campo, il Cagliari stava perdendo e c'erano contestazioni sugli spalti: chi se la prendeva con l'arbitro, ingeneroso e di parte, chi con i propri giocatori, accusati di scarsa determinazione, chi con gli avversari colpevoli di un gioco «sleale». Qualcuno ha pensato di farsi giustizia così. Di chi è la colpa? Follia ultrà...

A Livorno nei giorni scorsi, alcuni tifosi

amaranto si sono rivoltati contro il loro beniamino, Igor Protti, accusandolo di aver giocato, senza dare il massimo contro il Messina (sua ex squadra). Gli spuntano addosso. Il capocannoniere e simbolo del Livorno vincente, umiliato e ferito dalle accuse, minaccia di ritirarsi. Follie ultrà. Poi, intervengono mediatori, la situazione rientra, Protti viene convinto a restare. Ieri, il Livorno vince con l'Ascoli 2 a 0, un gol lo realizza Protti che, al termine dell'incontro, viene portato in trionfo dai tifosi amaranto. Forse dagli stessi che lo avevano offeso e aggredito pochi giorni prima. La colpa? Follie del calcio... Nel frattempo, fuori dallo stadio, botte da orbi. Durante l'incontro, gli ospiti ascolani lanciano mortaretti e sparano fumogeni sulla parte occupata dai padroni di casa. All'esterno, le due tifoserie cercano il contatto, le forze dell'ordine usano lacrimogeni e caricano per disperdere la folla e impedire gli scontri. Pare che gli incidenti fossero previsti da tempo per il diverso orientamento politico delle due tifoserie: di sinistra, quella labronica, di destra quella ascolana. Un ragazzo livornese si ferisce la mano per lo scoppio di una bomba carta: dice che la stava raccogliendo da terra, ma l'avevano lanciata gli avversari... Sul Lungomare, gli ascolani si sfogano devastando

le auto in sosta. Le responsabilità? Teste calde...

A Fuorigrotta, prima dell'inizio di Napoli-Lecce, due gruppetti si scontrano. Un giovane pugliese di ventitré anni finisce all'ospedale con nove coltellate alla gamba. Viene arrestato dopo pochi minuti un giovane napoletano. È accusato di lesioni gravi. Anche lui ha ventitré anni. Follie di ultrà...

A L'Aquila, un poliziotto viene ferito all'orecchio dallo scoppio di una bomba carta. La tirano i tifosi del Giulianova in trasferta. A San Benedetto del Tronto, un altro ordigno colpisce un addetto al campo. All'ospedale, l'uomo viene operato: i medici gli estraggono una scheggia dalla gamba, roba da poco per fortuna. A Como, i tifosi cercano di sfondare i cancelli e irrompere sul terreno di gioco. La polizia carica, e dopo qualche minuto ritorna la calma. Sono solo follie!

Sabato sera, a Roma, una partita dura e contestata ha strascichi nel dopogara. Alla fine, Panucci mette una mano in faccia a un dirigente dell'Inter. Prima, il nerazzurro Almeyda pare avesse rivolto insulti razzistici al giallorosso Emerson.

SEGUE A PAGINA 19

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	60	54	77	74	28
CAGLIARI	68	5	27	35	77
FIRENZE	23	6	42	26	4
GENOVA	18	19	26	5	15
MILANO	47	18	2	36	5
NAPOLI	58	24	87	49	15
PALERMO	11	25	2	38	56
ROMA	5	8	45	33	64
TORINO	1	70	62	2	7
VENEZIA	8	10	54	36	74
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
5	11	23	47	58	60
Montepremi					€ 7.820.087,38
Nessun 6 Jackpot					€ 27.440.185,14
Nessun 5+1 Jackpot					€ 5.863.659,17
Vincono con punti 5					€ 47.394,47
Vincono con punti 4					€ 336,63
Vincono con punti 3					€ 9,32